

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
Renzo TESTOLIN

IL DIRIGENTE ROGANTE  
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 13 marzo 2026

In Aosta, il giorno tredici (13) del mese di marzo dell'anno duemilaventisei con inizio alle ore otto e quattro minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n.1,

---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal \_\_\_\_\_ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n 25.

Aosta, li

IL DIRIGENTE  
Massimo BALESTRA

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

**Il Presidente della Regione Renzo TESTOLIN**

e gli Assessori

**Luigi BERTSCHY - Vice-Presidente**

**Speranza GIROD**

**Giulio GROSIJACQUES**

**Erik LAVEVAZ**

**Leonardo LOTTO**

**Carlo MARZI**

**Davide SAPINET**

Si fa menzione che l'Assessore Mauro BACCEGA è assente.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi, Sig. Massimo BALESTRA

È adottata la seguente deliberazione:

N. **255** OGGETTO :

APPROVAZIONE DELL'AVVIO DI UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA DI CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E ALLA GESTIONE IN PARTNERSHIP DEL FONDO DI "PRONTO SOCCORSO SOCIALE" A VALERE SUL FONDO MINISTERIALE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL D.LGS. 117/2017 "CODICE DEL TERZO SETTORE" (CUP B71H26000010003). APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO. PRENOTAZIONE DI SPESA.

L'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Carlo Marzi, riferisce alla Giunta regionale che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, mediante il decreto n. 124 del 7 agosto 2025, ha adottato l'Atto di indirizzo recante l'individuazione per l'anno 2025 degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore di cui agli articoli 72 e 73 del d.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore) e ha assegnato alla Regione Valle d'Aosta le relative risorse finanziarie per complessivi euro 1.202.282,00 per il triennio 2025-2027.

Riferisce che le attività individuate nell'Atto di indirizzo verranno realizzate in base a quanto stabilito nell'“Accordo di Programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e Fondazioni del Terzo settore” sottoscritto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dalla Regione Valle d'Aosta e approvato tramite decreto direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 262 del 30 ottobre 2025 (di seguito Accordo di Programma).

Ricorda che, nell'ambito dell'Accordo di Programma, l'Amministrazione regionale si impegna a promuovere la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere l'implementazione delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del D.lgs. 117/2017 “Codice del Terzo settore”, da parte delle organizzazioni di volontariato (ODV), delle associazioni di promozione sociale (APS) e delle Fondazioni del Terzo settore che risultino iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS).

Richiama:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), articolo 12, comma 1: “La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, l'articolo 1, comma 5, l'articolo 5, l'articolo 22, comma 1, lett. a), che promuovono la solidarietà sociale e la piena espressione della progettualità degli enti del Terzo settore;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e, in particolare, l'articolo 11, comma 1 che prevede che i criteri per la concessione di vantaggi economici siano preventivamente determinati dalla Giunta regionale;
- la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)”, punto 4;
- la legge regionale 23 luglio 2010, n. 23 (Testo unico in materia di interventi economici di sostegno e promozione sociale. Abrogazione di leggi regionali) così come modificata dalla legge regionale 5 ottobre 2023, n. 19 “Modificazioni alla legge regionale 23 luglio 2010, n. 23”;
- la legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale);
- il d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b) della legge 6 giugno 2016, n. 106, di seguito Codice del Terzo

settore, e in particolare gli articoli 55 “Coinvolgimento degli enti del Terzo settore”, 72 “Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore” e 73 “Altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore”;

- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 20 maggio 2020 che impegna le amministrazioni pubbliche e il Terzo settore ad attuare con responsabilità e consapevolezza l’articolo 55 del Codice del Terzo settore, privilegiando la sinergia tra attori e la messa in comune di mezzi, piuttosto che la competizione per l’individuazione del miglior offerente;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 31 marzo 2021, n. 72 (Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del d.lgs. n. 117/2017 Codice del Terzo settore);
- il Piano regionale per la salute e il benessere sociale in Valle d’Aosta 2022/2025, approvato dal Consiglio regionale mediante deliberazione n. 2604/ XVI del 22 giugno 2023, che prevede, nell’ambito della macro area 4, la programmazione e il coordinamento delle misure e degli interventi a contrasto della povertà e prevede, tra gli altri, la realizzazione di misure di sostegno economiche per il soddisfacimento dei bisogni primari; il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 2 aprile 2025 che ha approvato il Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024 - 2026 nell’ambito del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il triennio 2024 - 2026 e definito le priorità ed i Livelli essenziali delle prestazioni sociali in favore delle persone in condizione di povertà e di marginalità estrema;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 124 del 7 agosto 2025 che adotta l’Atto di indirizzo recante, per l’anno 2025, l’individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui agli articoli 72 e 73 del Codice del Terzo settore, “tra cui l’obiettivo 1 “Porre fine ad ogni forma di povertà”, lettera l “risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato” e la lettera m “sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all’implementazione dell’offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore”;
- la nota della Direzione generale del Terzo settore e responsabilità sociale delle imprese n. 16680 del 27 novembre 2025, relativa alla comunicazione di avvenuta registrazione dei decreti direttoriali di approvazione degli accordi di programma 2025 -2027, che ha stabilito le modalità di utilizzo dei relativi fondi.

Evidenza che nell’ambito della programmazione regionale degli interventi e delle misure a contrasto della povertà per il triennio 2023-2025, è stata sperimentata l’erogazione di sostegni economici nell’ambito del Fondo di “Pronto Soccorso Sociale”, rivolto a persone e a nuclei familiari che vivono in condizioni di fragilità economica e sociale, anche temporanee per garantire risposte immediate e coordinate a bisogni economici urgenti, anche di natura transitoria.

Riferisce che, come riportato dai competenti uffici del Dipartimento politiche sociali, il Fondo di “Pronto Soccorso Sociale” rappresenta uno strumento essenziale di tutela e prevenzione, in grado di intercettare tempestivamente situazioni di emergenza economica ed evitare che difficoltà momentanee degenerino in condizioni di povertà strutturata.

Riferisce che, come evidenziato dai competenti uffici del Dipartimento politiche sociali e in base a quanto programmato nel Piano regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2026-2028, approvato con deliberazione della Giunta regionale in data 28 novembre 2025, n. 1567, si rende necessario garantire continuità ai servizi e ai progetti avviati sul territorio regionale in favore dei beneficiari in condizione di vulnerabilità economica, tra cui il Fondo del Pronto soccorso sociale.

Riferisce che i riferimenti normativi richiamati nella presente deliberazione evidenziano il ruolo essenziale svolto dagli Enti del Terzo settore nell'ambito delle attività di interesse generale (articolo 5 del d.lgs. 117/2017) quali partner delle Amministrazioni pubbliche nelle procedure di co-programmazione e di co-progettazione, in particolare nell'ambito dello sviluppo di azioni e interventi finalizzati al potenziamento di servizi e interventi per la promozione dell'inclusione sociale e per contrastare la povertà.

Riferisce che la collaborazione con gli Enti del terzo settore intende promuovere pratiche innovative finalizzate ad attivare e congiungere le risorse e gli interventi dei diversi attori, al fine di favorire un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti presenti nella comunità locale e che la partecipazione del Terzo settore ai processi di co-progettazione e gestione dei servizi e degli interventi a contrasto della povertà si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite alle famiglie, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse.

Riferisce, su proposta dei competenti uffici, che:

- la procedura di co-progettazione si svolgerà nelle fasi dettagliatamente declinate nello schema di Avviso pubblico allegato alla presente deliberazione;
- l'avviso di co-progettazione si rivolge alle Fondazioni del Terzo Settore, in qualità di enti filantropici riconosciuti dal Codice del Terzo settore che agiscono come pilastri del welfare, raccogliendo e distribuendo risorse private e pubbliche per promuovere lo sviluppo sociale e il bene comune;
- l'ammissione al percorso di co-progettazione sarà valutata da un'apposita Commissione, composta da un rappresentante della Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo, in qualità di Presidente e da due rappresentanti della medesima Struttura in qualità di membri esperti. La Commissione, che non comporta oneri in capo al bilancio regionale sarà supportata da una figura amministrativa del Dipartimento politiche sociali, priva di facoltà di voto;
- a seguito di eventuali e ulteriori bisogni, gli interventi e i servizi oggetto della presente deliberazione potranno essere prorogati a valere su eventuali residui al 31 dicembre 2028 e/o su eventuali fondi statali o regionali;
- qualora nel corso della co-progettazione fosse necessario potenziare gli interventi e i servizi oggetto della presente procedura, anche in seguito all'emergere di nuovi bisogni, sarà possibile integrare il budget progettuale nella misura del 30% rispetto al valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla Convenzione/Accordo di collaborazione e comunque non superare il valore massimo del 50%;
- l'ente del Terzo settore dovrà garantire una compartecipazione alle attività valorizzata in termini economici, che potrà consistere in ulteriori attività, interventi e impatti sociali di azioni da attivare sul territorio regionale connessi agli obiettivi e al target progettuale o attraverso fondi aggiuntivi provenienti da enti privati profit e non profit finalizzati a potenziare ed integrare le attività progettuali.
- la spesa complessiva per la realizzazione delle attività previste dall'istruttoria di coprogettazione oggetto della presente deliberazione ammonta a euro 460.215,43 per il periodo indicativamente dal 1° luglio 2026 al 31 dicembre 2028, così ripartita:

- euro 385.215,43 ai sensi dell'articolo 72 del Codice del Terzo Settore;
- euro 75.000,00 a valere su Fondi regionali.

Riferisce che parte delle risorse da destinare alla copertura della spesa per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione, a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore articolo 72, quota 2025, sono state accertate, con provvedimento dirigenziale 7070/2025, al capitolo E0022334 “Trasferimenti correnti – Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore”, accertamento n. 8171/2025 per euro 36.000,00 e che le stesse sono in corso di riproposizione all'anno 2026 sul capitolo U0027429 “Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (enti del terzo settore), su fondi assegnati dallo stato, per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la realizzazione di iniziative e progetti promossi dagli enti del Terzo settore” del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2026/2028.

Riferisce che parte delle risorse da destinare alla copertura della spesa per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione, a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore articolo 72, sono state accertate, con provvedimento dirigenziale 580/2026, al capitolo E0022334 “Trasferimenti correnti – Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore”, accertamento n. 874/2026 per euro 149.215,43, quota 2026 e accertamento n. 220/2027 per euro 200.000,00, quota 2027.

Riferisce che parte della spesa per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione pari a euro 36.000,00, a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore articolo 72, quota 2025, accertamento n. 8171/2025, in corso di riproposizione all'anno 2026 sul capitolo U0027429 “Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (enti del terzo settore), su fondi assegnati dallo stato, per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la realizzazione di iniziative e progetti promossi dagli enti del Terzo settore” del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2026/2028, non risulta in parte coerente con la previsione effettuata in sede di programmazione degli stanziamenti di bilancio e che pertanto si renderà necessario provvedere in sede di impegno di spesa alla variazione dello stanziamento dell'esercizio in corso attraverso lo strumento del Fondo pluriennale vincolato e contestualmente alla re-iscrizione delle risorse nella previsione delle annualità interessate.

Riferisce che parte della spesa per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione pari a euro 149.215,43, a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore art. 72, quota 2026, accertamento n. 874/2026, è stata prevista per l'anno 2026, al capitolo U0027429 “Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (enti del terzo settore), su fondi assegnati dallo stato, per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la realizzazione di iniziative e progetti promossi dagli enti del Terzo settore” del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2026/2028 e non risulta coerente con la previsione effettuata in sede di programmazione degli stanziamenti di bilancio e che pertanto si renderà necessario provvedere in sede di impegno di spesa alla variazione dello stanziamento dell'esercizio in corso attraverso lo strumento del Fondo pluriennale vincolato e contestualmente alla re-iscrizione delle risorse nella previsione delle annualità interessate.

Riferisce che parte della spesa per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione pari a euro 200.000,00, a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore art. 72, quota 2027, accertamento n. 220/2027, è stata prevista, per l'anno 2027, al capitolo U0027429 “Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (enti del terzo settore), su fondi assegnati dallo stato, per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la realizzazione di iniziative e progetti promossi dagli enti del Terzo settore” del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2026/2028 e non risulta in parte coerente con la previsione effettuata in sede di programmazione degli stanziamenti di bilancio e

che pertanto si renderà necessario provvedere in sede di impegno di spesa alla variazione dello stanziamento dell'esercizio in corso attraverso lo strumento del Fondo pluriennale vincolato e contestualmente alla re-iscrizione delle risorse nella previsione delle annualità interessate.

Riferisce che parte della spesa per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione, pari a euro 75.000,00, a valere su fondi regionali, è stata prevista per l'anno 2026 sul capitolo U0014237 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per progetti volti alla prevenzione di situazioni di rischio e povertà" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2026/2028, che presenta la necessaria disponibilità.

Prende atto che il decreto legislativo 118/2011 articolo 10, comma 3, lettera a) ammette prenotazioni di spesa corrente sugli anni successivi a quello in corso ma comunque compresi sul bilancio triennale nel caso di convenzioni pluriennali finalizzate all'erogazione e gestione di servizi.

Propone, dunque, come rappresentato dal Coordinatore del Dipartimento politiche sociali, l'avvio di un'istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile alla co-progettazione e gestione in partnership del Fondo di "Pronto Soccorso Sociale" a valere sul fondo ministeriale ai sensi dell'art. 72 del D.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore" per il periodo dal 1° luglio 2026 al 31 dicembre 2028, l'approvazione del relativo schema di Avviso pubblico allegato alla presente deliberazione e la prenotazione dei relativi Fondi.

#### LA GIUNTA REGIONALE

preso atto di quanto riferito dall'Assessore alla sanità, salute, politiche sociali, Carlo Marzi;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1680 in data 30 dicembre 2025, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026/2028 e delle connesse disposizioni applicative;

atteso che la Funzionaria incaricata della PPR dell'Unità organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS ha autorizzato l'uso delle risorse finanziarie stanziare sul capitolo U0027429 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (Enti del Terzo Settore), su fondi assegnati dallo stato, per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la realizzazione di iniziative e progetti promossi dagli Enti del Terzo Settore" e sul capitolo U0014237 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per progetti volti alla prevenzione di situazioni di rischio e povertà";

considerato che il Coordinatore del Dipartimento politiche sociali dell'Assessorato Sanità, salute e politiche sociali, ha rilasciato il parere di legittimità favorevole sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Carlo Marzi;

ad unanimità di voti favorevoli

#### DELIBERA

- 1) di approvare l'avvio di un'istruttoria pubblica di co-progettazione finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile alla co-progettazione e gestione in partnership del Fondo di "Pronto Soccorso Sociale" a valere sul fondo ministeriale ai sensi dell'art. 72 del d.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore" – CUP B71H26000010003 per il periodo indicativamente dal 1° luglio 2026 al 31 dicembre 2028, eventualmente prorogabile e il relativo schema di Avviso pubblico allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante;



- 2) di stabilire che a seguito di eventuali e ulteriori bisogni emergenti, gli interventi e i servizi oggetto della presente deliberazione potranno essere prorogati a valere su eventuali residui al 31 dicembre 2028 e/o su ulteriori eventuali fondi statali o regionali;
- 3) di stabilire che, qualora nel corso della co-progettazione fosse necessario potenziare gli interventi e i servizi oggetto della presente procedura, anche in seguito all'emergere di nuovi bisogni, sarà possibile integrare il budget progettuale nella misura del 30% rispetto al valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla Convenzione/Accordo di collaborazione e comunque non superare il valore massimo del 50%;
- 4) di stabilire che l'importo complessivo dell'istruttoria di co-progettazione è pari a euro 460.215,43 (quattrocentosessantamila duecentoquindici/43) a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore e su Fondi regionali, così ripartito:
  - euro 385.215,43 (trecentottantacinquemila duecentoquindici/43), a valere sul fondo ministeriale ai sensi dell'art. 72 del D.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore";
  - euro 75.000,00 (settantacinquemila/00), a valere su Fondi regionali;
- 5) di stabilire che l'ente del Terzo settore dovrà garantire una compartecipazione alle attività valorizzata in termini economici, che potrà consistere in ulteriori attività, interventi e impatti sociali di azioni da attivare sul territorio regionale connessi agli obiettivi e al target progettuale o attraverso fondi aggiuntivi provenienti da enti privati profit e non profit finalizzati a potenziare ed integrare le attività progettuali;
- 6) di stabilire che l'ammissione al percorso di co-progettazione sarà valutata da un'apposita Commissione, composta da un rappresentante della Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo, in qualità di Presidente e da due rappresentanti della medesima Struttura in qualità di membri esperti. La Commissione, che non comporta oneri in capo al bilancio regionale, sarà supportata da una figura amministrativa del Dipartimento politiche sociali, priva di facoltà di voto;
- 7) di dare atto che parte della spesa per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione pari a euro 36.000,00 (trentaseimila/00), a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore art. 72, quota 2025, in corso di riproposizione all'anno 2026 sul capitolo U0027429 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (enti del terzo settore), su fondi assegnati dallo stato, per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la realizzazione di iniziative e progetti promossi dagli enti del Terzo settore" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2026/2028, verrà resa disponibile, in sede di impegno di spesa, mediante le necessarie variazioni apportate agli stanziamenti di bilancio attraverso lo strumento del Fondo pluriennale vincolato, negli esercizi finanziari citati nel seguente cronoprogramma e per i seguenti importi:
  - anno 2026: euro 17.043,09 (diciassettemilaquarantatre/09), stanziamento riproposto, accertamento n. 8171/2025;
  - anno 2027: euro 18.956,91 (diciottomilanovecentocinquantasei/91), stanziamento riproposto, accertamento n. 8171/2025;
- 8) di prenotare parte della spesa prevista per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione, per complessivi euro 149.215,43 (centoquarantanovemila duecentoquindici/43), a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore art. 72, quota 2026, per l'anno 2026, sul capitolo U0027429 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (enti del terzo settore), su fondi assegnati dallo stato, per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la realizzazione di iniziative e progetti promossi dagli enti del Terzo settore" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2026/2028, dando atto che le risorse verranno rese disponibili, in sede di impegno di spesa, mediante le necessarie variazioni

apportate agli stanziamenti di bilancio attraverso lo strumento del Fondo pluriennale vincolato, negli esercizi finanziari citati nel seguente cronoprogramma e per i seguenti importi:

- anno 2027: euro 149.215,43 (centoquarantanovemiladuecentoquindici/43), stanziamento puro, accertamento n. 874/2026, quota 2026;

9) di prenotare parte della spesa prevista per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione, per complessivi euro 200.000,00 (duecentomila/00), a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore art. 72, quota 2027, per l'anno 2027, sul capitolo U0027429 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (enti del terzo settore), su fondi assegnati dallo stato, per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la realizzazione di iniziative e progetti promossi dagli enti del Terzo settore" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2026/2028, dando atto che le risorse verranno rese disponibili, in sede di impegno di spesa, mediante le necessarie variazioni apportate agli stanziamenti di bilancio attraverso lo strumento del Fondo pluriennale vincolato, negli esercizi finanziari citati nel seguente cronoprogramma e per i seguenti importi:

- anno 2027: 15.913,83 (quindicimilanovecentotredici/83), stanziamento puro, accertamento n. 220/2027, quota 2027;
- anno 2028: 184.086,17 (centottantaquattromilaottantasei/17), stanziamento puro, accertamento n. 220/2027, quota 2027;

10) di prenotare parte della spesa prevista per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione, a valere su fondi regionali, per l'anno 2026, per un importo pari a euro 75.000,00 (settecentocinquantamila/00) sul capitolo U0014237 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per progetti volti alla prevenzione di situazioni di rischio e povertà" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2026/2028, che presenta la necessaria disponibilità;

11) di dare mandato al Funzionario competente per i conseguenti adempimenti attuativi tra cui l'ammissione a finanziamento del progetto esito della co-progettazione e l'approvazione dell'accordo di collaborazione che sancisce i reciproci impegni tra Amministrazione e l'ente del Terzo Settore individuato in esito all'Avviso pubblico nonché l'impegno delle somme di cui ai punti precedenti.